Siracusa. Da edificio confiscato alla Mafia a centro per giovani da reinserire

Un immobile confiscato alla Mafia, in via Bainsizza, diventerà un centro servizi destinato a giovani in uscita da circuiti penali o di deviazione, che diventeranno artigiani e in quell'edificio lavoreranno e venderanno prodotti tipici locali. E' il progetto "La Tela di Aracne", che il Comune è pronto a realizzare attraverso il Pon Legalità 2014/2020 che, con l'Asse 3, prevede anche iniziative per favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero di beni confiscati alle mafie. L'immobile individuato in via Bainsizza è stato assegnato al Comune nel 2015. Secondo quanto previsto, il progetto avrà una duplice valenza: da una parte il recupero di giovani da reinserire nel circuito lavorativo e sociale sano, dall'altra la salvaguardia e promozione di prodotti artigianali tipici della tradizione locale. L'amministrazione comunale avrà l'onere della manutenzione e della gestione della struttura per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto, che teoricamente potrebbe, in seguito, "camminare" da solo, come attività imprenditoriale. Per avviare la prima fase, il Comune predisporrà una gara ad evidenza pubblica, come specificato in una delibera approvata nei giorni scorsi dalla giunta retta dal sindaco, Francesco Italia

Eurobirdwatch 2018, iniziative della Lipu alle saline di Priolo e Punta Cugno

Due giornate dedicate al birdwatching, con quattro gare a premi e la raccolta dati per un grande censimento degli uccelli selvatici in Europa. Si svolgerà sabato 6 e domenica 7 ottobre la nuova edizione dell'Eurobirdwatch, il più importante evento dedicato al birdwatching in Europa e organizzato da BirdLife Europa con il coordinamento di Natur&ëmwelt – BirdLife Lussemburgo. Le iniziative, aperte al pubblico, si terranno nelle 25 oasi e riserve gestite sul territorio nazionale e in altre aree naturalistiche scelte dai volontari delle sezioni della Lipu per la presenza di uccelli selvatici, come zone umide, fiumi, zone costiere o foreste.Grazie all'ausilio dello staff e dei volontari della Lipu, i partecipanti potranno imparare a riconoscere gli uccelli, dagli aironi ai rapaci come il falco di palude e l'albanella reale, e poi pettirossi, fringuelli e luì piccoli: in tutto circa 200 specie, tra nidificanti, erranti o in migrazione. Tra le specie di rilievo e le rarità sarà possibile osservare il fenicottero, l'aquila di bonelli (in Sicilia), la spatola o la moretta tabaccata.Quella di quest'anno sarà un'edizione storica, essendo il 25esimo anniversario di questo evento. In provincia di Siracusa l'evento è organizzato dalla R.N.O. Saline di Priolo- Lipu Ente gestore e dalla Sezione Lipu Di Siracusa.Il pomeriggio di sabato 6 ottobre 2018, alle ore 15:00 all'ingresso presso l'ingresso della riserva, sarà dedicato ad una visita guidata all'interno dell'area protetta delle Saline di Priolo e nella vicina Penisola Magnisi al fine di conoscere e contare gli uccelli presenti nella zona umida. Un ottimo momento per

vedere come la situazione può cambiare nel giro di poco con l'arrivo di nuovi animali o la partenza di altri. Mentre, alle ore 09.30 di domenica 7 ottobre 2018, l'appuntamento è alle Saline del Mulinello (Punta Cugno), Augusta. L'attività è in collaborazione con le sezioni di Augusta di Legambiente e Italia Nostra guidate rispettivamente da Enzo Parisi e Jessica Di Venuta. Sarà un momento particolare e delicato poiché insieme daremo provocatoriamente. Domenica sarà una sorta di scaramantico saluto e una manifestazione per chiedere agli Enti competenti, Ministero dell'Ambiente, Regione Siciliana-Assessorato Territorio e Ambiente e Amministrazione Comunale, di rendersi parte attiva per impedire la perdita di questo nostro patrimonio naturale e ambientale e per giungere presto a quel provvedimento di tutela chiesto a gran voce dalle associazioni e dai cittadini.

Siracusa. "Sinergie con i nuovi investitori della zona industriale", mozione di Costantino

"Sviluppare sinergie con i nuovi investitori della zona industriale, creando una sorta di "via della Seta" da cui far scaturire importanti risvolti occupazionali e partendo alla ridefinizione del Sin, sito di interesse nazionale". La proposta è contenuta in una mozione presentata al consiglio comunale da Salvatore Costantino del gruppo Democratici per Siracusa. Il punto di partenza è il timore che i cambiamenti nella zona industriale possano avere ripercussioni serie nel settore occupazionale. L'idea è quella di coinvolgere

l’amministrazione comunale per “trovare soluzioni concrete, oppure -fa presente il consigliere- si rischia di tagliare fuori dal mercato del lavoro una fetta consistente di popolazione, con tutto quello che ne deriva in termini di sostenibilità sociale e di sviluppo. Primo passo, interagire fattivamente con le realtà imprenditoriali presenti nel nostro territorio. Occorre avviare un percorso condiviso con le altre parti sociali: associazioni di categoria, sindacati, Confindustria, federmanager e tutti gli attori in campo”. Costantino ricorda che “la zona industriale genera il 50 per cento del Pil, il prodotto interno lordo, dell’intera provincia di Siracusa, e nel caso della sola Lukoil occupa oltre mille dipendenti diretti, senza considerare le imprese dell’intero indotto coinvolte direttamente”. La deduzione è che “il polo industriale resta un bene prezioso da tutelare come bene dell’intera comunità. Come tale abbiamo il dovere di impegnarci a trovare soluzioni per superare le difficoltà che sta attraversando l’intera filiera, senza non rassegnarci al progressivo spegnimento della zona industriale che paradossalmente è in antitesi con l’arrivo di nuovi investitori”.
A tal proposito Costantino torna su un argomento che le imprese hanno evidenziato come criticità, i SIN e le ZES. <Il Sito d’Interesse Nazionale – aree sottoposte a tutela ambientale e quindi a vincoli – venne perimetrato a dismisura o se vogliamo su parametri che oggi non sono più validi. I vincoli escludono o limitano le Zone Economiche Speciali – avverte Costantino – col rischio di vedere escluse zone consistenti del nostro territorio dai contributi ma soprattutto dalle agevolazione fiscali. In altre parole le aziende che potrebbero avere quei vantaggi rischiano di essere escluse e quindi meno competitivi, riducendo la loro capacità occupazionale>.
Il suggerimento è quindi <che il Comune di Siracusa, congiuntamente ad altri Enti, dovrà presentare una nuova definizione dell’area del SIN, poiché ambiente e sviluppo sono complementari l’uno dell’altro>.

I dati sono significativi: oggi il SIN ha una estensione di circa 6mila ettari, e di questi quasi il 40% ricade nella zona industriale. Ettari caratterizzati dalla presenza dalle industrie. Dalle attività di caratterizzazione ambientali, fatte dal ministero dell'ambiente, è emerso che una buona parte dei suoli non è contaminato, e per la parte contaminata sono stati avviati i piani di bonifica a carico delle industrie. Per il restante 60% (dei 6mila ettari), di proprietà pubblica è stata effettuata la caratterizzazione solo in minima parte , per circa un quinto della superficie. Da questi dati si evidenzia come spesso si colpiscono le sole imprese invece di sostenerle perché tornino a investire e non andare via. Quest'ultimo caso sarebbe un danno economico incalcolabile per la città>.

Siracusa. Ondata di maltempo: disagi e incidenti stradali in città e in autostrada

Permane fino alla mezzanotte di oggi l'allerta meteo arancione diramato ieri dalla Protezione Civile Regionale. Dalla scorsa notte, l'ondata di maltempo si è abbattuta sull'intera provincia, con precipitazioni, anche intense pressochè ovunque. La situazione non desta particolare preoccupazione, tanto da non rendere necessarie misure e provvedimenti. Scuole, dunque, regolarmente aperte. Problemi lungo le strade, a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia. Sarebbe questa la causa di un incidente stradale che si è verificato questa mattina all'altezza dello svincolo di Augusta dell'autostrada Siracusa-Catania, per fortuna senza gravi conseguenze. Un altro incidente, autonomo, si sarebbe

verificato intorno alle 8,30 in viale Teracati, all’altezza della rotatoria che conduce poi in viale Paolo Orsi. In questo caso una donna, alla guida di un’utilitaria, poco prima della curva, avrebbe perso il controllo del mezzo, che avrebbe fatto più volte testacoda, prima di terminare la propria corsa sul marciapiede. Illesa la conducente, che avrebbe subito dopo, ripreso la sua corsa.Secondo i dati Sias, alle 9,45 di questa mattina, le precipitazioni hanno raggiunto i 7, 8 millimetri nella zona di Augusta.

Siracusa. Rifiuti abbandonati per strada: "Fototrappole in città"

Fototrappole per “incastrare” chi abbandona rifiuti indiscriminatamente per strada o in angoli più o meno nascosti del territorio. L’idea, al vaglio dell’amministrazione comunale, torna al centro dell’attenzione dopo la presentazione di una mozione, a firma del consigliere comunale Michele Buonomo insieme ad Andrea Buccheri, Salvatore Costantino, Rita Gentile, Carlo Gradenigo, Pamela La Mesa, Enzo Pantano, Laura Spataro .Il punto è inserito nella lista degli ordini del giorno della prossima seduta del consiglio comunale. La mozione invita l’amministrazione all’acquisto “di foto trappole per controllare e limitare il fenomeno delle discariche abusive. L’abbandono dei rifiuti – spiega Buonomo – è un fenomeno purtroppo sempre presente con conseguente degrado . Oltre al danno ambientale e sanitario sussiste anche quello economico, in quanto l’amministrazione comunale deve affrontare i costi per intervenire per la rimozione dei rifiuti, costi che poi si riversano sui

cittadini attraverso i tributi. La Legge 38/2009 consente ai Comuni di poter utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico. La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è poi limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione".

Siracusa. Pulizia delle caditoie, programmati gli interventi fino a novembre

Al via la pulizia delle caditoie di acque bianche in città. I lavori si svolgeranno dalle 7 alle 17 e per agevolare la loro esecuzione il settore mobilità e trasporti ha emanato una apposita ordinanza che prevede, 10 metri prima e 10 metri dopo ogni caditoia, il restringimento della carreggiata e il divieto di sosta con rimozione coatta.
Questo il cronoprogramma degli interventi:
4 e 5 ottobre, in via M. P. Laudien, nel tratto interposto tra via Torino e piazzale Medaglia D'Oro Carmelo Ganci;
5 ottobre , in via A. Von Platen, nel tratto interposto tra viale Teocrito e piazzale Medaglia D'Oro Carmelo Ganci;
8 ottobre, in via San Sebastiano, sul lato destro del senso di marcia con direzione viale Teocrito;
Dal 9 all'11 ottobre , in viale Tica;
Giorno 12 ottobre, in via Tisia;
Nei giorni 15 e 16 ottobre , in viale Zecchino, nel tratto interposto tra viale Tica e via Tisia;
Giorno 17 ottobre, in via Senatore Di Giovanni, nel tratto interposto tra largo Dicone e ronco 1° a via Di Giovanni;
Giorno 18 ottobre, in via dell'Olimpiade, nel tratto

interposto tra largo Dicone e via Tucidide;
Giorno 19 ottobre, in via Filisto, nel tratto interposto tra viale Zecchino e via Servi di Maria;
Nei giorni 22 e 23 ottobre, in viale Tunisi;
Giorno 24 ottobre, in via Sicilia, nel tratto interposto tra viale Tunisi e via A. Fillioley;
Nei giorni 25 e 26 ottobre , in viale Algeri, in via G. Barresi e in via Foti, in entrambe le carreggiate;
Nei giorni 29 e 30 ottobre, in via Madre Teresa di Calcutta, in via Giovanni Francica Nava e in via Don L. Sturzo, in entrambe le carreggiate;
Giorno 31 ottobre, in via L. Vanvitelli, nel tratto interposto tra viale Zecchino e via S. Ferrero;
Giorno 5 novembre, in via Lentini, nel tratto interposto tra viale dei Comuni e via F. M. Gianni;
Nei giorni 6 e 7 novembre, in via Antonello da Messina, nel tratto interposto tra via L. Mazzanti e via D. Ruggeri.

"Fermo il mercato del lavoro in Sicilia", confronto a Siracusa con Musumeci

Due giornate di approfondimento delle principali tematiche legate al settore delle imprese e dell'occupazione. Sono in previsione per venerdì dalle 15 e sabato 6 ottobre, dalle 9,30 in poi al Teatro Comunale di Siracusa. A darsi appuntamento, i vertici nazionali e regionali dei Consulenti del Lavoro e della Fondazione Lavoro, che si confronteranno con il governo regionale, l'Inps e l'Inail siciliane, insieme all'Ispettorato nazionale del Lavoro.
Si partirà dal nuovo rapporto dei Consulenti del lavoro

sull’occupazione in Sicilia, che sarà presentato in questa occasione, con l’obiettivo di analizzare quanto di buono si fa nelle altre Regioni e, quindi, di condividere criteri diversi sui quali definire politiche attive del lavoro innovative ed efficaci nell’Isola.“Madrina” del Quinto congresso regionale su “Sfide e opportunità in un mercato del lavoro dinamico”, organizzato dalla Consulta siciliana degli Ordini dei consulenti del lavoro con l’Ordine di Siracusa, sarà la presidente nazionale Marina Calderone. Il Rapporto sarà illustrato dal presidente della Fondazione Studi, Rosario De Luca. Il confronto politico col governatore Nello Musumeci e con l’assessora regionale alle Politiche del lavoro, Mariella Ippolito, sarà coordinato dal presidente regionale della categoria, Leonardo Giacalone; mentre quello tecnico con i vertici burocratici della Regione (Marco Montoro, dirigente Programmazione, e Francesca Garoffolo, dirigente generale dipartimento Lavoro) sarà gestito dal presidente nazionale della Fondazione Lavoro, Vincenzo Silvestri.Attesi gli interventi del direttore centrale del servizio Entrate dell’Inps, Maria Sandra Petrotta; del direttore regionale dell’istituto di previdenza, Sergio Saltalamacchia e di quello dell’Inail Sicilia, Giorgio Soluri. Sabato mattina si discuterà degli effetti del “decreto Dignità”, con l’analisi, fra gli altri, di Danilo Papa, direttore centrale della Vigilanza dell’Ispettorato nazionale del lavoro, e della senatrice Nunzia Catalfo (M5s), presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama. “Oltre a Garanzia Giovani, che finora nell’Isola ha mostrato un basso rapporto fra soldi spesi e occupazione ottenuta – spiega Leonardo Giacalone, presidente della Consulta regionale dei Consulenti del lavoro – un giovane siciliano che oggi voglia entrare nel mondo del lavoro ha a disposizione sostanzialmente quattro percorsi agevolativi finanziati dalla Regione: il tirocinio extracurriculare presso le imprese, con un budget di 25 milioni di euro; i tirocini presso gli ordini professionali (15 milioni); il bonus occupazionale per l’inserimento in azienda (stanziati 15 milioni di euro); e i voucher per

l’apprendistato formativo di primo e terzo livello (11 milioni)”.“A questi percorsi – aggiunge Giacalone – si affiancano quelli validi per tutti i disoccupati, cioè il contratto di ricollocazione, che conta su 15 milioni di euro, e l’assegno nazionale di ricollocazione”. “Si tratta – osserva Leonardo Giacalone – di ingenti risorse finanziarie con le quali, però, non si riesce a creare un numero adeguato di posti di lavoro e a incidere sul tasso di disoccupazione che resta il più alto d’Italia. Questo dimostra che qualsiasi ricetta, dagli incentivi al Rei, dalla formazione al reddito di cittadinanza, qui non può funzionare se non si creano nuovi posti di lavoro investendo le risorse comunitarie e nazionali nei settori in cui la Sicilia ha più vocazione. Contestualmente è necessario realizzare un efficiente sistema dei servizi per l’impiego capace di fare incontrare la domanda e l’offerta di lavoro e di accompagnare i giovani in un percorso di formazione davvero qualificante verso l’azienda. I consulenti del lavoro – conclude Giacalone – da anni segnalano la necessità di riqualificare e potenziare i centri per l’impiego pubblici e di dare pari dignità alle agenzie del lavoro private, fra cui quella dei Consulenti del lavoro, che oggi sono più attrezzate e sono collegate direttamente al sistema delle imprese che ricercano personale da assumere”.In controtendenza rispetto al resto del Paese, da cinque anni il mercato del lavoro in Sicilia non riesce ancora a risvegliarsi, a causa non solo di una crisi perdurante del sistema produttivo, che impedisce di utilizzare in pieno gli incentivi statali sulle nuove assunzioni, ma anche di un pacchetto regionale di politiche attive del lavoro che negli ultimi anni sono risultate tanto dispendiose (81 mln le risorse stanziate) quanto poco efficaci. La ripresa non ha ancora sfiorato la Sicilia e la situazione del lavoro resta drammatica.

Siracusa. Caos al Quintiliano, scatta la protesta degli studenti

Protesta, questa mattina, degli studenti dell'istituto Quintiliano. L'episodio di due notti fa, quando i locali scolastici sono stati vandalizzati, ha riportato alta l'attenzione su una serie di problemi che attanagliano la scuola, peraltro priva, al momento, di rappresentanti d'istituto. Questo rende anche caotica la protesta, priva di un'organizzazione unitaria delle iniziative. Davanti alla scuola, in viale Tisia, gli studenti si sono radunati per rendere evidenti le loro ragioni di malcontento, a partire da quelle legate alle carenze strutturali dell'edificio, dove nei mesi scorsi si è verificato il cedimento di un cornicione. Il primo piano, inoltre, necessita di lavori di sistemazione del soffitto, attualmente tenuto in sicurezza da una rete di contenimento. Non va meglio nel plesso distaccato di via Pitia, notoriamente inadeguato. La protesta, secondo le intenzioni espresse questa mattina, potrebbe andare avanti a oltranza, fino a quando non arriveranno risposte, garanzie e tempi certi. Domani gli studenti potrebbero spostarsi in prefettura,con un sit- in in piazza Archimede e la richiesta di un incontro con il prefetto, Giuseppe Castaldo.

Siracusa. Settimana Mondiale dell'Allattamento materno: "Ecco perchè è importante"

E’ partita ieri la Settimana Mondiale dell’Allattamento materno, che terminerà il 7 ottobre. Il direttore della Neonatologia e Utin dell’ospedale Umberto I di Siracusa, Massimo Tirantello coglie l’occasione per entrare nel tema e ricorda la raccomandazione dell’Organizzazione mondiale della Sanità secondo cui “è importante che l’allattamento al seno avvenga in maniera esclusiva fino al compimento del sesto mese di vita e rimanga scelta prioritaria anche dopo l’introduzione di alimenti complementari fino ai due anni di vita ed oltre e, comunque, finché mamma e bambino lo desiderino”.
“L’allattamento ottimale – spiega Tirantello – contribuisce a prevenire ogni forma di malnutrizione con effetti positivi permanenti sui bambini e sulle madri. Allattare è una decisione che va a vantaggio del clima e garantisce la sicurezza alimentare anche in situazioni di crisi. Proteggere, promuovere e sostenere l’allattamento è fondamentale per la salute del nostro pianeta e della sua popolazione. Oltre a essere il caposaldo per una sana crescita infantile, l’allattamento è anche alla base dello sviluppo di ogni paese. È il grande livellatore che può contribuire a interrompere il circolo della povertà. Obiettivi della Settimana per l’Allattamento Materno 2018 sono: informare le persone sulla correlazione fra allattamento e corretta alimentazione, sicurezza alimentare, riduzione della povertà; radicare l’idea che l’allattamento è alla base della vita; allearsi con soggetti e organizzazioni per avere un impatto più elevato; attivare misure per promuovere il ruolo dell’allattamento nell’ambito della corretta alimentazione, della sicurezza alimentare e della riduzione della povertà. Il latte della mamma è unico, inimitabile, specifico per ogni bambino, con

una composizione ideale per le sue esigenze nutritive e di sviluppo. Fin dai primi giorni è un alimento prezioso, sempre pronto per l'uso, alla giusta temperatura ed igienico e sostenibile per l'ambiente. Il latte materno è l'unico alimento naturale che contiene tutti i nutrienti nelle giuste proporzioni, è facilmente digeribile e contiene una serie di fattori che proteggono dalle infezioni ed aiutano a prevenire alcune malattie ed allergie, offre quindi molti vantaggi per il bambino in termini di salute, crescita e sviluppo psicologico. Per questo e per molte altre ottime ragioni vogliamo ricordare e festeggiare insieme la Settimana mondiale dell'allattamento materno"

Siracusa. Incidente mortale sulla Siracusa-Catania: muore giovane di 25 anni

Incidente mortale autonomo questa mattina lungo l'autostrada Siracusa- Catania, nei pressi dello svincolo per Belvedere. La vittima è un giovane di 25 anni, originario di Belpasso. L'uomo si trovava alla guida della propria auto, una Fiat Punto, quando per motivi ancora da accertare, si è andato a schiantare contro il guardrail. Sul posto, la Polizia Stradale e una squadra dell'Anas. Traffico in tilt